Penne Nere in festa Cena, balli e canti alpini

Cinquecento persone hanno partecipato alla serata organizzata dalla Sezione di Toronto

TORONTO - Le Penne Nere sui cappelli degli Alpini che si sono riuniti alla Famee Furlane di Woodbridge per la cena annuale, hanno creato una coreografia molto bella. Loro, gli Alpini, portavano il cappello che li caratterizza da sempre, con grande orgoglio. È iniziata come tradizione vuole, con l'ingresso in sala dei rappresentanti di tutte le associazioni d'Arma, la serata organizzata dalla Sezione di Toronto dell'Associazione Nazionale Alpini e presentata dal presidente della Commissione Intersezionale del Nordamerica oltre che coordinatore generale Efasce per il Canada, Gino Vatri: dai Bersaglieri guidati dal presidente Pietro Girardi ai Carabinieri con il presidente Tonino Giallonardo, dalla Polizia di Stato guidata dal presidente Manfredo Antonucci ai Marinai capeggiati da Giuseppe De Stefano, da Tony Campagna in rappresentanza dell'Istituto Nazionale Guardie Reali Tombe del Pantheon a Giusepppe De Stefano presidente della Polizia Stradale Asaps, dai Combattenti e Reduci con il presidente Paolo Danieli a Luigi Brusatin in rappresentanza dei Reduci e dei Fanti. Ed ancora il presidente Fausto Chiocchio e il vice-presidente Silvano Pascolini con gli Alpini della sezione di Hamilton, Tony Renon con il Gruppo di Kitchener, il capogruppo Carmine Stornelli del Gruppo degli Alpini di Mississauga, il capogruppo Adolfo D'Intino a capo del Gruppo delle Penne Nere di North York, il vice-presidente D'Aquilante alla guida della Sezione degli Alpini di Toronto, la presidente Esterina Toneguzzo alla testa del Club Cordovado, il presidente Egidio Martin a capo del Club Pasiano, il generale Orazio De Minicis, addetto militare a Ottawa, il console Veronica Ferrucci e infine il presidente della Sezione di Toronto Roberto Buttazzoni.

Gino Vatri ha presentato la serata con grande garbo e simpatia: «Quale capogruppo degli Alpini di Toronto Centro mi piacerebbe sfilare con voi - ha detto Gino Vatri prima dell'ingresso delle Penne Nere della Sezione di Toronto - questa sera però sono stato sostituito dai miei due nipotini Robert Anthony Vatri di 6 anni e Paul Gino Vatri di 4. Inutile dire che provo un grande orgoglio e tanta commozione, lo stesso orgoglio e commozione che sono sicuro provano anche Antonio Pigat, membro del consiglio sezionale, e sua moglie Marcella, madrina della sezione, nel vedere sfilare il loro nipotino Peter Anthony Andrisani».

Presenti alla serata di festa anche i presidenti dei segretariati Efasce o i loro rappresentanti: Bruno Turrini de La Castellana Club di Castions (di Zoppola), Silvio Fava del Club San Vito al Tagliamento, Mario Querin del Club di Villotta, Kino Nardi del Club Pordenonesi di Hamilton, Clara Russiello del Club Fiume Veneto, Mario Morson del Club Bannia, Elmo Colussi del Club Zoppola, Esterina Toneguzzo del Cordovado Club, Saverio Gardin del Club Ramuscello, Otello Ongaro del Club Valprasone, Elvio Ragazzon del Club San Quirino, Nilo Del Ben in rappresentanza del presidente del Club Azzano Tony Pigat, Egidio Martin del Club di Pasiano, don Vitaliano Papais, consulente Efasce e Luigi Tedesco, presidente del Gruppo Età d'oro.

Come sempre sono stati intonati gli inni nazionali, reso onore ai caduti ed è stata recitata la "Preghiera dell'Alpino".

E sempre a proposito della preghiera cara agli Alpini il cappellano militare della sezione,

padre Vitaliano Papais ha voluto commentare la frase in cui gli Alpini chiedono al Signore di "rendere forti le armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana": «Le armi che gli Alpini intendono usare per difendere, tutelare, una civiltà che è indubbiamente cristiana e in cui ci identifichiamo - ha detto alle 500 persone presenti padre Papais - sono quelle dell'attaccamento al proprio Paese, del rispetto delle proprie tradizioni, della disponibilità verso chi ha bisogno».
È intervenuto anche il presidente della Famee Furlane Luigi Gambin che ha ricordato l'importante anniversario, 75 anni, che la Famee Furlane si appresta a festeggiare ed ha invitato tutti a partecipare alle celebrazioni.

Come in passato, al professor Domenico Pietropaolo è stato consegnata la borsa di stutio destinata ad uno studente meritevole del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Toronto che potrà frequentare un corso di lingua italiana a Siena. «Ringrazio di cuore gli Alpini - ha detto il prof. Pietropaolo - voglio ricordare che nel 1853 James (Giacomo) Forneri fu il primo professore di Lingue Moderne assegnato dal governo all'Università torontina, una persona eccezionale che vedeva nello studio delle lingue la possibilità per il mondo di comunicare e capirsi meglio. Forneri fu anche un carbonaro e permettemi di dire che qualche affinità con gli Alpini ce l'aveva...».

Felice di essere presente alla festa delle Penne Nere di Toronto è stato anche il generale di Brigata Aerea Orazio De Minicis, addetto militare all'Ambasciata di Ottawa che sfidando il maltempo è giunto in città assieme alla moglie Franca Mezzanotte e alla figlia.
È intervenuta anche il console Veronica Ferrucci: «Sono originaria di L'Aquila, una città dove molti di voi hanno prestato giuramento dopo aver completato il corso al Centro Addestramento Reclute - ha detto il console - questa sera mi sento a casa e mi congratulo con voi per aver donato una borsa di studio».

La serata come sempre è trascorsa tra momenti dedicati alla riflessione, discorsi importanti e tanto divertimento: l'estrazione dei premi della lotteria, la musica dell'Orchestra Zodiac e i canti alpini intonati al termine della serata da Maria Giavedoni di Hamilton hanno contribuito a creare un clima di grande allegria.

Al termine della serata è stato il presidente degli Alpini di Toronto a ringraziare i presenti per aver partecipato: «Grazie a tutti gli Alpini e grazie in particolare al Consiglio Direttivo Sezionale che ha profuso grande impegno nell'organizzazione dell'evento - ha detto Buttazzoni - grazie quindi a Gerry D'Aquilante, Antonio Pigat, Gino Vatri, Remigio Vatri, Anacleto Vedovat, Giovanni Toneguzzo e Giuseppe Menegon ed ancora grazie anche alla presidente dei Cordovadesi Esterina Toneguzzo ed al capogruppo dei Pasianesi Egidio Martin».
Non è mancata infine una battuta di Fausto Chiocchio, presidente degli Alpini di Hamilton, il quale ha notato con piacere che «il tempo può essere bello o brutto ma le feste delle Penne Nere sono sempre meravigliose».

Come non dargli ragione?

Data pubblicazione: **2007-02-15**

Fonte: Corriere Canadese